

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 18 V di pasqua At. 6,1-7; 1 Pt. 2,4-9; Gv. 14,1-12  
 Do 25 VI di pasqua At. 8,5-8,14-17; 1 Pt. 3,15-18; Gv. 14,15-21

1 salterio  
 2 salterio

Martedì	20	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	21	18.30	memoria defunti Michielin
Giovedì	22	8.00	memoria di Mazzariol Bruno memoria di Olto Rita e Angelo
Venerdì	23	18.30	memoria di Segantin Maria
Sabato	24	18.30	memoria di Momesso Erminio memoria di Gandin Stefania memoria defunti Miraval memoria di Pilot Franco
<b>Domenica</b>	<b>25</b>	9.00	memoria defunti Paro e Zanardo memoria di Coan Irene memoria di Vianelli Federico, Maria Rita e Flora memoria di Tonon Bortolo
<i>VI di Pasqua</i>			
		10.30	memoria di Zanin Redio

- Oggi, alle ore 16.30, incontro dei genitori che chiedono il battesimo per i propri figli
- Oggi, in seminario vescovile alle ore 15, incontro di formazione per i ministri straordinari della comunione

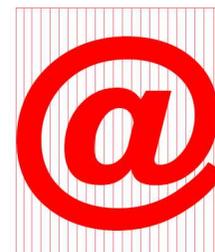
### 🔗 INCONTRI GENITORI *alle ore 20.30*

- Martedì 20: **dei cresimati**
- Mercoledì 21: **dei ragazzi di 1° - 2° - 3° media**
  - *Lunedì 26: dei bambini di 3° elementare*

- 🔗 Martedì 20 si riunisce il gruppo presepio
- 🔗 Mercoledì 21, alle ore 20.30, si riunisce il Consiglio Pastorale
- 🔗 Giovedì 22 si incontrano i *Ricominciati*. Ore 20.30

### APPUNTAMENTI COMUNITARI DA METTERE IN PROGRAMMA

- ✓ **Veglia mariana:** sarà celebrata **venerdì 30 maggio** alle ore 20.30
- ✓ **Catechismo:** gli incontri dei vari gruppi proseguono fino all'ultima settimana di maggio. *Riprenderanno dopo la pausa estiva*
  - ✓ **Festa dell'Appartenenza:** sarà celebrata negli spazi della parrocchia sabato 28 giugno
  - Dal 19 al 22 giugno gli **animatori** che faranno il Grest saranno ad Asolo, per un tempo di formazione e di amicizia

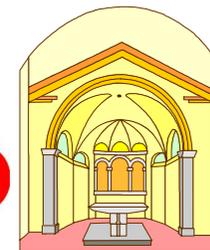


Parrocchia di Campolongo  
 in Conegliano

# annuncio

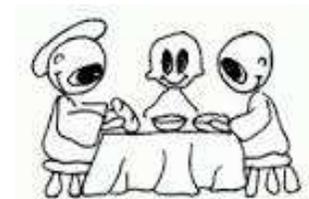
[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

18. 05. 2014



anno 23 n. 25

Oggi 23 bambini  
 della comunità  
 ricevono la loro



prima eucaristia

*Accompagniamoli con la preghiera  
 e rinnoviamo ogni domenica la festa di questo sacramento*

FRANCESCA Bellotto

MATTIA Buso

GABRIELE Cagna

GABRIELE Camatta

FILIPPO Coan

NICOLA Dassié'

DAVIDE Dei Negri

GIOVANNI Fiore

NICOLE Gallon

ANDREA Iseppi

MARIKA L'Abbate

RICCARDO Mazzer

MATTIA Messedaglia

RICCARDO Patti

MARCO Piccin

ALESSANDRO Pinarello

MARGHERITA Piras

MATTEO Possamai

ANGELO Quinto

ALESSIA Spinazze'

LEONARDO Tesser

RICCARDO Tesser

EVA Oltremonti

# EUCARISTIA

Eucaristia è una parola che deriva dal greco e il suo significato è rendimento di grazie. Ringraziamo Dio perché è Padre nostro, che ci ha amati così tanto da darci il suo Figlio, l'Unigenito, per amore e ci ha donato lo Spirito Santo per vivere con l'amore come è vissuto Gesù. Centro della celebrazione eucaristica è l'altare, segno del banchetto: Cristo è il cibo spirituale che riceviamo lì sotto forma di pane e vino. Solitamente l'altare, **mensa eucaristica**, è in pietra, come pure l'ambone, **mensa della Parola**, segno di solidità, simbolo di Gesù come roccia. Parola e Pane diventano un tutt'uno nella Messa.

Liturgia della Parola e liturgia eucaristica sono le due parti essenziali e indivisibili di cui la Messa si compone e che vanno celebrate e vissute unitamente. La liturgia eucaristica si colloca entro la celebrazione come memoriale della Pasqua di Gesù, mistero centrale della salvezza e della nostra fede. Memoriale non sta a significare semplicemente un ricordo, ma vuol dire che ogni volta che celebriamo l'eucaristia partecipiamo anche noi alla passione, morte e resurrezione di Cristo.

Così parla Papa Francesco in merito all'Eucaristia:

*“Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. ... E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo. Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre. E questo si fa durante tutta la vita, ma si comincia a farlo il giorno della prima Comunione.”*

*le catechiste*

# ELEZIONI POLITICHE EUROPEE

## Appello dei Vescovi della Conferenza Episcopale Europea

Le elezioni al Parlamento Europeo si svolgeranno il 22 - 25 maggio 2014. Il loro esito darà forma alla legislatura UE per i prossimi cinque anni e avrà rilevanti implicazioni per coloro che guideranno l'Unione durante questo mandato.

E' essenziale che i cittadini UE partecipino al processo democratico esprimendo il loro voto il giorno delle elezioni. Sentiamo come nostro dovere, quali Vescovi di offrire orientamenti all'elettore UE formandone la coscienza, e desideriamo farlo sottolineando le questioni di rilievo.

1. Ciascun cittadino UE ha il diritto e il dovere di esprimere il proprio voto. Incoraggiamo i nostri giovani a fare in modo che la loro voce venga ascoltata, impegnandosi nel dibattito politico e, soprattutto, votando.
1. E' importante che coloro che aspirano all'ufficio di parlamentare o che cercano la rielezione al Parlamento Europeo siano coscienti del danno collaterale causato dalla crisi bancaria/economica iniziata nel 2008.

I numeri dei "nuovi poveri" stanno crescendo ad un ritmo allarmante.

1. Il messaggio Cristiano è un messaggio di speranza. E' nostra convinzione che il progetto Europeo sia ispirato da una visione nobile del genere umano. Singoli cittadini, comunità e anche Stati-nazione devono essere capaci di mettere da parte l'interesse particolare per cercare il bene comune.
2. Una cultura di moderazione deve dare forma all'economia sociale di mercato e alle politiche ambientali. Dobbiamo imparare a vivere con meno, ma allo stesso tempo fare in modo che coloro che si trovano in una condizione di reale povertà ottengano una parte più giusta.
3. I pilastri dell'UE devono essere: la solidarietà, la dignità umana, la famiglia. Noi Vescovi desideriamo insistere che **il progetto europeo non venga messo a rischio o abbandonato sotto le attuali costrizioni** della crisi economica e del debito pubblico di ogni singolo Stato.